

Roma, 4 maggio 2023

## NOTIZIARIO N. 36

# **ADM: MENTRE I MEDICI (AGENZIA E SINDACATI) STUDIANO I MALATI CREPANO PARTE SECONDA**

*Manca il personale e si perde tempo mentre in periferia si scoppiava. Purtroppo scioperi e stati di agitazione unitari non vengono supportati a livello nazionale. E l'Agencia non se ne cura.*

Torniamo a fare lo stesso titolo di qualche giorno fa perché...l'Agencia e i sindacati continuano a comportarsi nello stesso modo. Infatti, già nel notiziario sulla riorganizzazione avevamo detto che si sta rischiando che mentre il medico studia il malato crepi.

E il malato sono i servizi da rendere all'utenza, la lotta all'evasione fiscale e alla contraffazione, ma soprattutto la serenità dei lavoratori che in ogni parte d'Italia stanno moltiplicando gli stati di agitazione e addirittura proclamando gli scioperi perché proprio non ne possono più della carenza di personale che li costringe a lavorare in condizioni proibitive e con grosse responsabilità anche di natura patrimoniale.

Invece, l'unica cosa che stiamo vedendo da parte del nuovo direttore dell'Agencia è la corsa a cancellare tutto ciò che ha fatto il precedente direttore. Chiariamoci, non ci scandalizza e sono film già visti quando cambiano i vertici politici e di conseguenza delle amministrazioni. Ma che ci sia un'attenzione spasmodica con disposizioni quasi giornaliera su cose risibili mentre nessuno si occupa della carenza di personale per la FLP non è più tollerabile.

Anche perché nel frattempo di assunzioni e di acquisizione di lavoratori da altre amministrazioni non se ne parla nemmeno più nonostante in periferia le promesse di nuovo personale continuano ad essere giornaliera, pur di tenere buono quello che è considerato dall'Agencia un parco buoi e non lavoratori da rispettare.

**Per intanto, si è sbagliata per l'ennesima volta la selezione dei concorsi sia di seconda che di terza area: possibile, ci chiediamo (e lo abbiamo chiesto al direttore dell'Agencia), che a fronte di un'amministrazione che è alla "canna del gas" per la carenza di personale si facciano le prove scritte dei concorsi sia di seconda che di terza area con le domande a risposta aperta, che richiederanno tempi lunghi di correzione, anziché procedere con domande a risposta multipla che si correggono in una giornata?**

**Stessa cosa per le procedure di mobilità intercompartimentale avviate mesi e mesi fa sia per la seconda che per la terza area e delle quali non si ha più notizia. Che fine hanno fatto? Queste procedure sono tanto più importanti perché, in base alle nuove norme su mobilità e comandi, se non si espletano queste non si può dar luogo a reperimento di altro personale in comando.**

**Si era fatto una gran parlare, anche con note formali agli interessati, di richiamare il personale rinunciatario delle vecchie procedure concorsuali per provare a offrire loro nuove proposte di destinazione e dar luogo anche a una riassegnazione di coloro che hanno accettato l'assunzione.**

Sarebbe un buon modo per cercare di assumere nuovo personale. Che ne è stato di tutte quelle promesse?

Nemmeno sulla motivazione del personale interno si sta facendo nulla: **la seconda procedura di progressione economica non ha ancora visto la luce** con le graduatorie definitive (e quindi figuriamoci i tempi della terza) e dello **scorrimento dei 151 colleghi** idonei al passaggio dalla seconda alla terza area l'Agazia non ci fornisce nemmeno più notizia di iniziative nei confronti del Governo.

**Insomma, molta furia a cancellare il vecchio direttore, nessuna attenzione a chi ogni giorno porta avanti il lavoro in Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, tanto l'importante è cambiare i nomi alle stesse cose, correre a modificare per l'ennesima volta i loghi, le insegne e persino le vetrofanie.**

Se la nostra controparte resta l'Agazia e non certo gli altri sindacati, non possiamo però tacere che su questa partita (tranne la questione idonei dalla seconda alla terza area per la quale si sono degnati di fare una nota unitaria con tutti i sindacati) non vi è un minimo di attenzione da parte del sindacato centrale.

Evidentemente, sono anch'essi presi dal desiderio di cancellare tutto ciò che riguardava la "vecchia gestione" e non si sono accorti che intanto **il personale in periferia marcia sindacalmente unito**. Però non leggiamo prese di posizione sulla carenza di personale mentre si scrivono ogni giorno note su tutt'altre materie. Ricordiamo che, se non ci fossimo opposti noi con molta fermezza, qualche giorno fa persino l'accordo sullo smart working si sarebbe chiuso con una riduzione dei giorni mensili e con il plauso di almeno un paio di sindacati confederali pronti a firmarlo.

**Sia chiaro che non ci interessa la propaganda e quindi l'intento della FLP non è quello di portare via qualche iscritto ad altri sindacati, ma siamo incavolati neri (per non dire di peggio) per il fatto che siamo gli unici che stanno dando corso a livello centrale alle proteste della periferia e che quindi vorremmo vedere una maggior incisività da parte di sindacalisti** che probabilmente sono più attenti a mantenere le proprie posizioni a livello centrale e si occupano, al massimo, di posizioni dirigenziali, di posizionamenti sulle POER (anche su questa materia le mancate prese di posizione sono scandalose) o sugli incarichi più remunerativi non ascoltando a sufficienza l'urlo di disagio dei livelli locali.

Nelle scorse settimane, probabilmente per non disturbare il "manovratore", abbiamo assistito persino a sindacati che, dopo il *diktat* del centro, si sono ritirati da scioperi locali conseguenti a vertenze unitarie in corso da mesi. Quindi, pur ribadendo che la controparte nostra è il datore di lavoro, iniziamo a chiederci: quante controparti abbiamo realmente?

Noi comunque il nostro mestiere continuiamo a farlo contro tutto e tutti a supporto del personale che continua a "crepare" mentre a Roma si perpetuano i soliti giochini di potere.

Abbiamo scritto quindi una nota al direttore dell'Agazia, allegata al presente notiziario, con la quale chiediamo un incontro sulle carenze di personale e sui tempi di assunzione.

Ci seguirà qualcun altro su questa via?

L'UFFICIO STAMPA